



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CITTADELLA

Via Angelo Gabrielli, 32 – 35013 Cittadella (PD) – Tel. 0495970442
C.F. 90015600282 – Codice univoco UF5XSR – Codice IPA istsc_pdic896004
e-mail: pdic896004@istruzione.it - pec: pdic896004@pec.istruzione.it sito web: iccittadella.edu.it
Scuole dell'Infanzia, Scuole primarie e Secondarie di primo grado

Al personale docente e ATA dell'Istituto
Alla DSGA
AI SITO/ALBO/AT

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015, per il triennio 2025-2028.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999 che disciplina il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI i commi n. 7 e 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere d'indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 66/2017 e ss.mm.ii. recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il PNRR, Missione 4 - Istruzione e ricerca, con particolare riferimento a: DM 218/2022 - piano scuola 4.0 scuola innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi; DM 65/2023 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali; DM 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali; DM 222/2022 Animatori digitali 2022-2024; DM 19/2024 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;

VISTO il PN Scuola e Competenza 2021-2027 Piano Estate per l'ampliamento e il sostegno all'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025;

VISTE le misure PA2026 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici e Abilitazione al Cloud per le PA Locali;

PRESO ATTO che l'art. 1 della L. 107 /2015, ai commi 12-17 prevede che: - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano) debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO che l'a.s. 2024/2025 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2022-2025 ed anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028.

VISTA la Nota Ministeriale del 27 settembre 2024, prot. 39343, con la quale sono fornite indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale).

CONSIDERATE

le esigenze di programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

le sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

gli esiti dell'autovalutazione di Istituto, del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

la necessità di attuare le misure del PNRR citate in premessa;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi d'insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e Collegio dei docenti);

CONSIDERATO che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali assegnati al dirigente scolastico:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dall'Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

II TEMPO SCUOLA e il TEMPO A SCUOLA

- Partendo dalle richieste del territorio, specchio del mondo che muta, la nostra scuola offre diverse opzioni di tempo scuola alla primaria. È un dato di fatto che, negli ultimi anni, si sono incontrate maggiori difficoltà a formare classi della primaria del tempo normale (27 ore), a causa della drastica diminuzione delle iscrizioni, mentre si riscontra un notevole aumento delle iscrizioni al tempo pieno (40 ore), dettato probabilmente dalle esigenze delle famiglie, nelle quali lavorano entrambi i genitori, per i quali, evidentemente, la scuola rimane il luogo educativo più adatto per i bambini. È facile immaginare che questo trend, ovvero la necessità di aprire la scuola per un tempo più lungo, riguardi sempre di più anche la secondaria di primo grado. Per questo motivo è indispensabile che anche quest'ultima adatti la sua offerta, ampliandola al tempo prolungato che, compatibilmente con la disponibilità di organico per l'AS 2024/25 e l'autorizzazione dell'UAT di Padova, potrà interessare una o due sezioni, portandone il tempo scuola da 30 a 36 ore (elevabili fino a 40 ore), qualora siano presenti servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività. A tal proposito l'Amministrazione comunale ha potuto usufruire di fondi messi a disposizione dal PNRR per la costruzione di un'apposita mensa, nelle

pertinenze della scuola secondaria di primo grado. L'auspicata attivazione del tempo prolungato alla secondaria potrà rappresentare un'opportunità di sviluppo per tutta la comunità, offrendo tempi più distesi per il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

- Il tempo trascorso dai ragazzi a scuola dovrà essere migliorato dal punto di vista qualitativo, avendo come obiettivo prioritario **il benessere delle persone e la motivazione all'apprendimento**. In questo senso il PTOF dovrà porre particolare attenzione a
 - introduzione sistematica e adeguatamente incardinata nel tempo a scuola delle cosiddette **“pause attive”**, attività di movimento della durata di 5-10 minuti che integrano la didattica frontale attraverso semplici esercizi fisici che vengono gestiti dagli insegnanti e svolti assieme da tutti gli alunni durante l'orario scolastico;
 - **rispetto dei tempi di attenzione** dei bambini e dei ragazzi, che, come è risaputo, non supera, mediamente, i 40-45 minuti, alternando diversi tipi di attività;

ORGANIZZAZIONE, BENESSERE E INNOVAZIONE DIDATTICA

- Organizzazione di una **scuola attiva**, co-costruita, transazionale, bottom-up, caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tenda alla **centralità dell'alunno**, in **setting variabili e adattabili**, che superino il tradizionale setting della lezione frontale;
- Adozione di metodologie didattiche adatte alle **caratteristiche delle alunne e degli alunni del nostro tempo** che, come è noto, sono molto diversi da quelli del passato e che necessitano, pertanto, di una didattica diversa da quella tramandata. È opportuno, a questo proposito, che il PTOF contenga l'impegno del collegio unitario a rinnovare la didattica per rimanere al passo e non compromettere il benessere degli studenti, avendo dunque come punto di partenza obbligatorio l'analisi dei bisogni dell'“utenza”;
- adeguata alternanza delle discipline, associata a modalità maggiormente laboratoriali e cooperative di gestione delle lezioni;
- progettazione e sperimentazione di uno o più percorsi di **“scuola senza zaino”** (<https://senzazaino.it/>);
- alla secondaria, progettazione di una didattica che, almeno in alcune discipline, possa fare a meno dei libri di testo, ad esempio tramite la selezione accurata, a monte, dei materiali necessari per svolgere il proprio piano di lavoro annuale e l'utilizzo di risorse libere disponibili in rete (ad esempio <https://liberliber.it/>);
- progettazione e adozione di **forme di flessibilità didattica**, come previsto dal DPR 275/2000 art. 4 (*Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui; c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104; d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.*”

INCLUSIONE E BENESSERE

La nostra scuola si prefigge di garantire il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne. È necessario pertanto, in primo luogo, assumere un atteggiamento di ascolto, rispetto ai loro bisogni e la loro unicità, accogliendo, rispettando e supportando, in particolare, i più fragili e favorendo l'integrazione di tutti nei gruppi classe. Ogni componente della comunità scolastica deve sentire, nelle relazioni con gli altri, di valere e di essere un tassello importante della stessa.

Vanno ascoltate le famiglie, in modo da cogliere tempestivamente le varie forme di disagio e adottare le azioni più idonee a ridurlo o eliminarlo.

Per perseguire questo obiettivo è necessario lasciarsi guidare dallo spirito di servizio e che questo sia prevalente rispetto ai desideri e alle pretese particolari dei singoli componenti della comunità scolastica.

BENESSERE, SALUTE E ATTIVITA' SPORTIVE

La nostra scuola aderisce alla Rete delle Scuole che promuovono la salute.

Il Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, attraverso il Programma Scuole che promuovono Salute, sottolinea l'importanza di impegnarsi a supportare la Scuola a divenire luogo che faciliti scelte di vita salutari. "Scuole che Promuovono Salute" si basa sull'"Approccio globale alla salute" e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute. La salute è intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. Mira al raggiungimento dell'equità nella salute per tutte le persone in tutto il mondo. In particolare, secondo questo approccio una Scuola che Promuove salute: • attua un piano strutturato e sistematico per la salute **adottando un piano d'azione per la promozione della salute nel PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) • riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e che apprendimento e salute sono tra loro correlati • fa suoi i valori e principi della promozione della salute

NUOVE LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA

È necessario, già per l'A.S. 2024-25, rivedere e integrare il curricolo e i progetti di educazione alla cittadinanza per adeguarli alle Linee Guida adottate con il DM 183 del 7 settembre 2024.

PNRR

IL PTOF dovrà tener conto dei progetti collegati al PNRR, che ne sono parte integrante e che ne rappresenteranno allegati:

DM 218/2022 - piano scuola 4.0 scuola innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. Gli ambienti di apprendimento innovativi devono essere attivati, utilizzati quotidianamente e diventare parte integrante della didattica. Gli arredi innovativi e i dispositivi digitali consentono di superare il setting d'aula che

caratterizza la lezione frontale, che davvero non può più rappresentare la forma di lezione prevalente nelle nostre scuole.

DM 65/2023 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali. Questo progetto, che si conclude in maggio 2025, consente di potenziare, da un lato, le competenze scientifiche, matematiche, tecnologiche e informatiche, dall'altro, quelle linguistiche, degli studenti. Ai docenti dà la possibilità di migliorare il proprio livello di inglese.

DM 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali. Attualmente in corso, con conclusione prevista per fine settembre 2025, questo progetto consente di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, attraverso appositi percorsi di formazione, laboratori di formazione sul campo e con la creazione di una comunità di pratiche.

DM 19/2024 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica. In attesa di restituzione dell'accordo di concessione firmato dall'Unità di Missione PNRR, questo progetto ci permette di mettere in campo azioni di recupero disciplinare e motivazionale, oltre che fornire un apposito sportello orientativo, L2 per gli studenti stranieri e doposcuola.

Piano Nazionale PN 2021-27

PN Scuola e Competenza 2021-2027 Piano Estate per l'ampliamento e il sostegno all'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Comprende moduli per il recupero e il potenziamento dell'italiano e della matematica, ma anche laboratori di inglese per la primaria, musica, sport, teatro e percorsi di cittadinanza – moduli che devono essere svolti nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle priorità individuate mediante il RAV e contemplate nel piano di miglioramento, nonché nel Piano annuale dell'Inclusione (PAI):

Per quanto riguarda il Piano formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale Formazione Docenti del MIM, che scaturiscono al momento dalle varie azioni del PNRR. Le ore obbligatorie per tutti i docenti di ruolo verranno computate all'interno delle ore (40+40) previste per le attività collegiali secondo quanto previsto nel nuovo CCNL.

In particolare, si vogliono valorizzare:

- le competenze linguistiche, mediante la frequenza a corsi di aggiornamento atti al conseguimento di certificazioni di inglese, B1-B2-C1, spendibile nelle graduatorie docenti e nei concorsi;
- le competenze tecnologiche e informatiche mediante la frequenza a corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto;
- le competenze metodologico-didattiche innovative, in linea con il presente Atto, mediante la frequenza a corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto;

Tenuto conto delle priorità e degli obiettivi indicati sopra saranno inoltre previsti:

- ✓ Visite guidate e viaggi di istruzione, che, in particolare per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria, prevedano almeno un pernottamento nella località di svolgimento del viaggio;

- ✓ Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione e progetti dovranno essere contestualizzati e ripresi nel corso dell'attività didattica a scuola, in modo da non rimanere un momento isolato, staccato dal percorso complessivo della classe;
- ✓ scambi culturali, attività teatrali e sportive; attività di continuità e orientamento;
- ✓ partecipazione ad attività proposte da Enti e Associazioni del territorio;
- ✓ attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto.

Il presente costituisce, per norma, Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi Collegiali.

La Dirigente Scolastica
Zambello Maria Teresa

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*